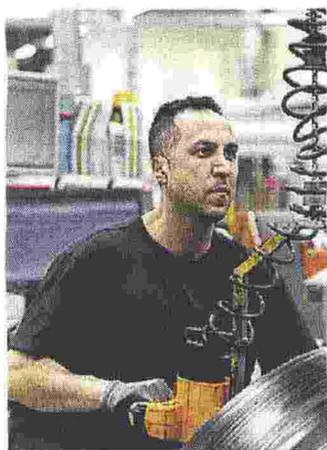


# Metalmecchanica, l'incubo crisi

► Il rallentamento dell'auto tedesca e il calo dell'export pesano sulla colonna portante dell'economia regionale

► Il comparto teme un ulteriore peggioramento nel 2025. Le parti sociali intanto discutono del rinnovo del contratto



PRODUZIONE Una fabbrica

La congiuntura per la metalmeccanica italiana e quella del Friuli Venezia Giulia è «difficilissima», perché ha decisamente frenato l'export e la frenata, cominciata già alla fine del 2023 e confermata nel 2024, sarà lunga, proiettandosi almeno sull'inizio del 2025. A dirlo sono le verifiche sugli ordinativi e sulle intenzioni del mercato per i prossimi mesi che sono già state verificate dai vertici del comparto. È il quadro che ha tracciato ieri nella sede di Confindustria Udine il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi, e il capogruppo degli industriali della metalmeccanica friulana Davide Boeri.

Lanfrut a pagina V

## Nubi sulla metalmeccanica «Situazione difficilissima»

► A pesare il quadro nazionale sul fronte export e un quadro complicato che si proietta nel 2025

► La categoria discute anche di contratti prevedendo «di dare di più laddove si produce più ricchezza»

### COSA DICONO I NUMERI

La congiuntura per la metalmeccanica italiana e quella del Friuli Venezia Giulia è «difficilissima», perché ha decisamente frenato l'export e la frenata, cominciata già alla fine del 2023 e confermata nel 2024, sarà lunga, proiettandosi almeno sull'inizio del 2025. A dirlo sono le verifiche sugli ordinativi e sulle intenzioni del mercato per i prossimi mesi che sono già state verificate dai vertici del comparto. È il quadro che ha tracciato ieri nella sede di Confindustria Udine il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi, e il capogruppo degli industriali della metalmeccanica friulana

Davide Boeri. Un settore che in provincia di Udine conta quasi 25mila addetti e il 39% degli occupati metalmeccanici regionali con 1.800 localizzazioni, cioè imprese e filiali, attive.

### LA GERMANIA

Nel primo semestre 2024 l'export della provincia di Udine verso la Germania, la grande malata e anche la piazza impor-

**«SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ OGGI DEVONO ESSERE DIMENSIONI ASSOLUTAMENTE CONNESSE»**

tantissima per le esportazioni regionali, è sceso del 16,4%, ma è diminuito significativamente anche il flusso verso gli Usa (-21,9%), coinvolgendo soprattutto la logistica, l'Austria (-14,1%) e anche la Francia, dove le esportazioni si sono ridotte del 16,9 per cento. In termini di valore, si è passati dai 2,811 miliardi del primo semestre 2023 ai 2,408 miliardi dei primi sei mesi di quest'anno.

### RINNOVO DEI CONTRATTI

È su questa realtà che s'innesta la partita per il rinnovo del contratto di lavoro nazionale, rispetto al quale Federmeccanica ha presentato una proposta che, fatte salve le garanzie fondamentali, tra cui gli adeguamenti dei minimi tabellari in corri-

spondenza dell'inflazione, punta a garantire ad accrescere le dimensioni di welfare solidale (previsti, per esempio, interventi per la non autosufficienza anche quando il lavoratore sarà in pensione) e promuovere una politica di genere. Quanto ad ulteriori riscontri economici, «daremo di più laddove si produce più ricchezza», ha affermato ieri il direttore Franchi, conside-

**TRA LE NOVITÀ PER I LAVORATORI UNA COPERTURA ASSICURATIVA GRATUITA A PARTIRE DAL 2026**

rando la proposta contrattuale come «proposta seria, organica, valoriale». A guidare **Federmeccanica** nello stilare la bozza di contratto che è stata fatta conoscere il 10 ottobre scorso, sono stati i principi Esg, legati cioè alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. «Hanno un valore in sé - ha precisato Franchi - e un valore aggiunto perché sono un elemento di competitività. Sostenibilità e competitività oggi devono essere dimensioni assolutamente connesse». I sindacati in prima istanza sono stati critici, ma il

dialogo è all'inizio e il capogruppo degli industriali Boeri auspica che si possa trovare l'intesa, perché «la proposta di **Federmeccanica** rappresenta in modo certosino e pragmatico le necessità delle aziende e anche la loro volontà di coinvolgere appieno le maestranze nell'attività produttiva». Non da ultimo, ha proseguito Boeri, «è un contratto sostenibili anche dal punto di vista economico, a fronte di periodi molto duri per la metalmeccanica Fvg. Contemporaneamente, la proposta ha caratteristiche che possono rappre-

sentare un volano positivo».

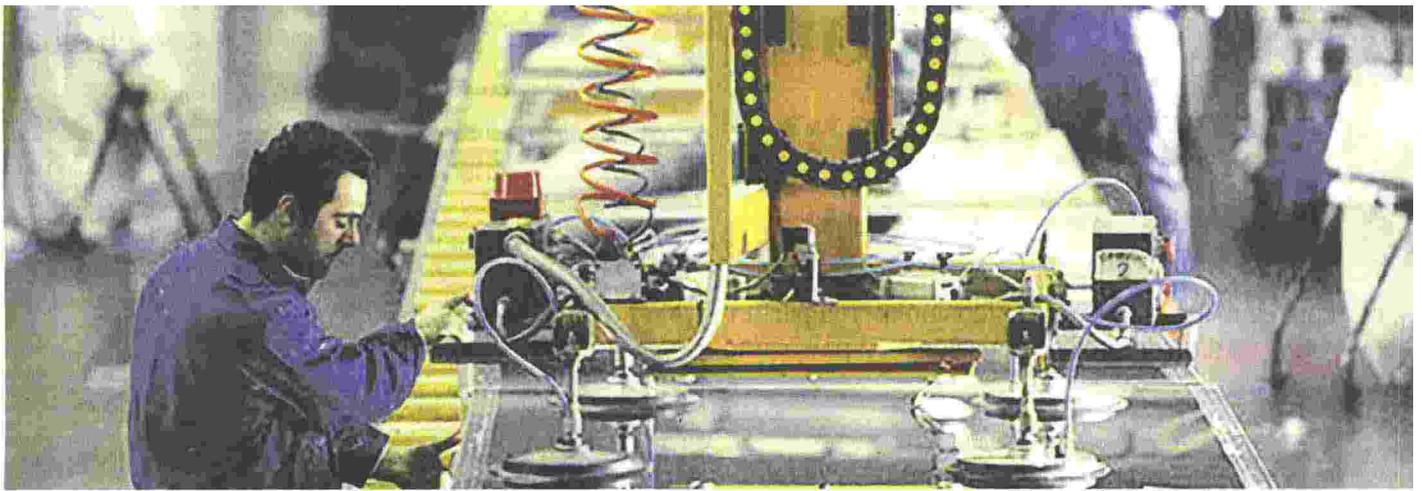
**IL CONTRATTO**

Tra le novità contrattuali, una copertura assicurativa gratuita, a partire dal 2026, per i lavoratori metalmeccanici che garantirà una rendita a vita di 600 euro mensili netti in caso di insofferenza di non autosufficienza e saranno previsti servizi a supporto delle persone non autosufficienti. Inoltre, più assistenza sanitaria integrativa per le fasce deboli; più previdenza complementare per tutti i lavoratori e ancor più per i neoassunti giova-

ni e le donne; la previsione di un sesto livello salariale. Aumento fino a 400 euro a regime degli flexible benefits se gli attuali 200 euro saranno destinati al rimborso delle rette dell'asilo nido, alle spese per il trasporto pubblico locale o per supportare gli studi. Il contratto ipotizzato da **Federmeccanica** intende accrescere anche la sicurezza sul lavoro, la conciliazione vita lavoro e generare più occupazione femminile portando anche un maggior numero di donne nei livelli direttivi.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APNEA La Metalmeccanica teme che la difficoltà attuale perduri anche nell'avvio del 2025. A pesare è soprattutto il crollo dell'export e la crisi di Germania e Austria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125230